



CONFERENZA STAMPA: “FERMA LA VIOLENZA. FIRMA L’APPELLO” Dichiarazione Luca TITONI

Ringrazio il dipartimento pari opportunità dell’UDC per il documento elaborato a cui aderisco con estrema convinzione. Usciamo da un periodo che ha visto e vede le nostre città tristi protagoniste di ripetuti episodi di violenza nei confronti di donne e di minori.

A tal proposito come non ricordare ciò che è successo nel corso dell’estate a Viareggio quando l’amministrazione comunale e la popolazione tutta si è ribellata ai baby gigolò, quasi sempre immigrati romeni mandati a prostituirsi in pineta. Per qualche giorno i viareggini si sono riappropriati di uno spazio. Ma quanto tempo c’è voluto, quanto degrado e purtroppo quante altre pinete protagoniste di violenze sui minori di fronte a occhi troppo distratti.

Le violenze sessuali sulle donne hanno riempito le cronache di questi giorni. Certamente l’immigrazione clandestina ha aumentato fortemente il livello d’allarme e richiama tutti noi politici ed amministratori ad uno sforzo maggiore per garantire la sicurezza nelle nostre città. Senza dimenticare però che molto spesso le violenze vengono compiute in ambito familiare.

Credo sia indispensabile agire in due direzioni:

- un maggior controllo del territorio attraverso un coordinamento maggiore tra le amministrazioni nazionali e locali con gli organi di polizia e le associazioni che operano in questi settori. In questa direzione va proprio l’appello del Dipartimento Pari Opportunità quando richiama il Governo e tutte le istituzioni a mettere in piedi un piano straordinario. Credo serva veramente un intervento eccezionale perché troppo alto è giunto il livello di violenza sulle donne e sui minori.
- un programma culturale più forte che promuova a tutti i livelli il rispetto delle diversità e dei soggetti più deboli della nostra società. Penso ad un lavoro più incisivo con le comunità extracomunitarie presenti sul territorio affinché si promuova la diffusione dei diritti a favore delle donne e dei minori. Mi sembrano molto positivi a questo proposito i richiami dell’appello qui presentato su questo versante anche attraverso proposte innovative come gli interventi di cooperazione internazionale tesi a valorizzare la presenza femminile nei paese d’origine e l’istituzione della figura del Garante Nazionale dell’Infanzia.

Ringrazio quindi nuovamente i promotori dell’iniziativa e credo sia fondamentale andare avanti perché sicuramente la politica è chiamata ad avere un ruolo più incisivo per combattere tale fenomeni.

Firenze, 28 settembre 2006